

TEGITVR CORPVS.

DP̄ EST HIC DMS CVMIANVS
EPS XIII. KL. SPTES FECIT
IOHANNES MAGISTER.

Cioè: *Depositus est heic Dominus Cumianus Episc. XIV. Kal. Sept. &c.* Riferisce ancora il P. Romualdo nella sua *Papia Flavia* Par. I. pag. 131. l'Epitaffio di Teodota, a cui dee la sua fondazione l'antichissimo ed insigne Monistero delle Monache della Posterla in Pavia: del che fa menzione Paolo Diacono. Meritava quel pezzo d'erudizione Longobardica, scritto sul principio del Secolo Ottavo, d'essere trascritto con maggiore esattezza. Eccone i primi Versi, Esametri anch'essi Ritmici.

CAELICOLA SIC DEMVM EIVS PROSAPIAM TEXAM
MATER VIXIT VIRGINVM PER ANNOS NIMIVM PLVRES,
IN GREGE DOMINICO PASCENS OVICVLAS CHRISTI,
QVAS FOVENS DOCVIT, ARGVIT, CORREXIT, AMAVIT &c.

Vedi anche un Epitaffio composto di Esametri e Pentametri di questa specie, ma dal Copista assai maltrattato nella *Vita di San Felice Arcivescovo di Ravenna* Par. I. del Tom. II. *Rer. Ital.* Fu esso scritto circa l'Anno 716. Nè di queste grazie era priva la stessa Città di Roma. Il Turrigio nella Par. II. delle Grotte Vaticane pag. 539. rapporta l'Iscrizion sepolcrale di Elisabetta fanciulla, *Deposit. VI. Kal. Sept. Indiſt. V.*

OCCE PVELLE IACET CORPVS ELISABETE,
QVOD MANET IN SANCTA AVLA BETISSTE IOHANN'S
ILDEBRANDVS EIVS GENITA, THODORAQVE MAMMA,
BIS ANNOS ABVIT SENIS ET MENSIBVS DECEM
DVCTA IOHANNES VESTRA, PAVLEQVE IVRE SVB ALMA &c.

Sopra tutto degno e di essere letto in questa forma di Ritmo l'Epitaffio di Tommaso, che aiutò Papa Onorio I. a levare lo Scisma della Chiesa di Aquileia circa l'Anno 636. Fu esso pubblicato dal Cardinale Baronio nell'Appendice al Tomo XII. de gli Annali, e però scappò alla diligenza del Cardinal Noris nella *Differt. de Sinodo V.* Tali sono i primi Versi:

QVIS MIHI TRIBVAT, VT FLETVS CESSENT IMMENSI
ET LVCTVS ANIMAE DET LOCVM VERA DICENTI:
LICET IN LACRVMIS SINGVLTVS VERBA ERVMPANT,
DE TE CERTISSIME TVVS DISCIPVLVS LOQVOR.
TE GENEROSITAS, MINISTER CHRISTI, PARENTVM,
TE MVNDA ACTIO, THOMAS, MONSTRABAT HONESTVM.
TECVM VIRGINITAS AB INCVNABILIS VIXIT &c.

Ne' questi Componimenti plebei mancarono a gli stessi tempi de' Pagani. Un saggio ne produrrò io con un'Iscrizone, che non credo stampata finora, ricavata dalle Schede M^{Ste} dell'Eminentiss. Cardinale Domenico Passionei. Leggesi incisa in marmo nella Villa di Salsola del Contado di Urbino, e contiene del barbaro nella Lingua e ne' caratteri.

Diff. Ital. Tom. II.

E e

D